

mancauti. Istituiti si erano in confraternita i vecchi marinari fino dal 1573, e in questa chiesa facevano le loro riduzioni capitolari: v'ebbero anche eretto nel 1637 un altare a Gesù Cristo. Nello spedale fu trasferito l'anno 1591 il seminario ducale de' cherici addetti alla basilica di s. Marco, che prima era presso la chiesa de' ss. Filippo e Giacomo, e appellavasi *Gregoriano* in onore del pontefice Gregorio XIII che l'anno 1576 avea concesso di ampliarlo col propinquo monastero de' ss. Filippo e Giacomo. Perciò la parte anteriore dell'edificio fu riserbata ai poveri marinari, e la posteriore concessa al seminario. Allora i Padri Somaschi ebbero la direzione sì del seminario che dello spedale, la quale perdettero nel 1612, e riacquistarono quindici anni dopo, mantenendosi poi senza interruzione fino al 1806 quando le truppe della r. Marina occuparono i fabbricati. Questi vennero demoliti l'anno 1807. La fabbrica del seminario nel suo destro fianco veniva quasi lambita dal canale che attraversava i giardini e sboccava in laguna: un ponte congiungeva i due pezzi di terreno che però veniano quindi separati; dopo il quale si trovavano nella linea stessa del seminario le chiese e i monasteri delle *Cappuccine* e di *s. Antonio Abate*.

*Concezione di M. V. detta delle Cappuccine.* Convento e chiesa. Francesco Vendramino, senatore, ottenuta dal senato la facoltà di fondare un collegio di donzelle patrizie di non agiato vivere, assegnò a suora Lucia Ferrari, la quale aveva fondati altri consimili istituti in altre città, un ampio palazzo perchè raccogliesse un numero di donzelle e ne dirigesse la educazione. Il palazzo da prima serviva d'alloggio a' personaggi cospicui che arrivavano a Venezia. Fu aperto il collegio l'anno 1668. Permise poi il patriarca Francesco Morosini che si edificasse un oratorio. In seguito il Vendramino stesso assegnò al convento rendite pel mantenimento di nove monache e quindici educande, ognuna delle quali dotò di mille ducati. Nel 1672 suor Lucia diè mano alla fabbrica d'una chiesetta, che era compiuta l'anno 1675. E la chiesa e il cenobio furono demoliti l'anno 1807, come tutti gli altri conventi e le chiese sopra ricordati.

*Calle, Ramo, Sottoportico s. Domenico. Strada nuova dei Giardini.* Sotto a questa via stata fabricata per ordine del Governo italiano, e che diceasi pure *Eugenia* in onore del principe Eugenio già vicerè d'Italia, scorre parte del *rio di s. Anna*, il quale va a perdersi nel *rio della Tana*.